

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2012**  
**INIZIO ORE 16,41**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Variante San Vincenzo a Torri.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, è arrivato l'Assessore Borgi. Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Siamo nelle interrogazioni. Colleghi, per cortesia, vi invito a fare silenzio, oppure a lasciare l'aula. Siamo nelle interrogazioni. Quindi, do la parola per l'interrogazione al Punto n. 1 su Variante di San Vincenzo a Torri interroga la collega Mugnaini del Partito della Rifondazione Comunista, risponde l'Assessore Borgi. La dà per letta o la? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La do per letta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Pertanto aspetto la risposta e poi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio di averla data per letta. Prego, Assessore Borgi per la risposta. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, io potevo dare per letta la risposta della Cantini in Provincia. Perché l'interrogazione è la stessa, quindi ridico quello che ha detto la Cantini in Provincia. Che la fase espropriativa è in fase di attuazione, che la Provincia sta predisponendo il progetto esecutivo, che pensa di poter completare entro la

fine dell'anno e che ha previsto nel Piano delle Opere del Prossimo anno, nel bando di gara per la realizzazione della variante. Quindi, sta procedendo, come era previsto, l'iter per la realizzazione della variante. Noi, come ben sappiamo, non abbiamo in questo momento da fare altro che aggiungere il nostro finanziamento più l'operazione fatta con la Regione di dirottare su questa opera un finanziamento che la Regione aveva destinato a noi per altre cose e quindi in questo momento siamo ad aspettare il completamento di quello che la Provincia sta facendo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Collega Mugnaini, se vuole replicare. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, infatti, era una interrogazione presentata insieme ai rappresentanti di Rifondazione in Provincia. Mi raccomando, ecco quello che io chiedo è che magari di pari passo ogni tanto ci teniate informati perchè quello che ci manca è l'informazione dello svolgimento delle trattative, tra voi e loro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Tra poco poi inizieremo con la seduta del Consiglio Comunale. >>

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, invito a prendere posto. Grazie. Tra un attimo darò la parola al Segretario Generale per l'appello.

Bene, colleghi, buon pomeriggio. Bene, colleghi, vi invito a prendere posto. Grazie. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario.

>>

Parla il Segretario Generale:

<< Signori buonasera. >>

***\* Il Segretario Generale procede ad effettuare all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 22.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori i Consiglieri Mucè, la Consigliera Del Grosso e la Consigliera Mugnaini. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per quanto riguarda le comunicazioni...Il verbale della seduta precedente non è disponibile, e quindi sarà votato nel prossimo Consiglio Comunale insieme anche al verbale del Consiglio di oggi. Quindi si passa direttamente, dopo la designazione degli scrutatori, alle comunicazioni. Io non ho niente da comunicare, lo stesso il Sindaco. Mi ha chiesto invece la parola per le comunicazioni l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Per comunicare al Consiglio che anche alla luce di ciò che abbiamo saputo ieri sera per mezzo stampa e stamattina, della situazione della Braccialini, che ieri ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'apertura di una procedura di mobilità, la volontà per ora non ufficializzata, non formalizzata di avviare una procedura di mobilità per 77 lavoratori su un totale di circa 190 addetti. Stamattina i lavoratori hanno proclamato una assemblea in cui hanno discusso di questa situazione. Noi, naturalmente, siamo stati presenti. Ero là stamattina a mezzogiorno ad incontrare i lavoratori e domattina, insieme al Sindaco, abbiamo convocato l'azienda ed incontreremo l'azienda per capire quelle che sono le motivazioni, che hanno portato l'azienda a prendere, o ad annunciare per adesso una iniziativa di questo tipo, che sicuramente è una iniziativa di questo tipo e sicuramente una iniziativa di un certo impatto naturalmente, non solo un settore come quello della pelletteria, e comunque un settore che fino ad adesso ha tenuto in maniera importante, anche se chiaramente risente della situazione di allentamento del PIL al livello mondiale, perchè è un settore che viaggia molto naturalmente sulle esportazioni, capire quali sono le ragioni eventualmente organizzative o di situazione economica generale, sta portando ad una decisione di questo tipo ed anche valutare insieme all'azienda capire se fossero prevalenti le ragioni di una situazione contingente legata alla crisi o comunque alla situazione produttiva se non sia anche opportuno valutare l'attivazione di tutti quegli strumenti, che comunque esistono in caso proprio di situazioni contingenti e temporanee legate all'andamento ed al flusso della produzione e del lavoro. Ci sono ammortizzatori sociali che sono appositamente costituiti e quindi capire, visto la mobilità è una procedura ultimativa, significa sostanzialmente perdere il posto di lavoro per 77 persone, capire, valutare insieme all'azienda se non è anche opportuno prendere iniziative di tipo differente. Quindi, appunto, informare il Consiglio di questa situazione e oggi abbiamo incontrato i lavoratori, domattina

alle 10,00 incontreremo l'azienda e poi al prossimo Consiglio riferiremo insomma sull'esito di questi approfondimenti, che stiamo facendo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Altre comunicazioni per quanto riguarda la Giunta? Mi sembra di no. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, per le comunicazioni, prego Consigliere Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Solo una comunicazione veloce. Comunico comunque già da oggi o comunque domani arriverà la convocazione di una commissione apposita per il 9 di questo mese relativa appunto alla problematica che ci abbiamo con i dipendenti comunali. Quindi, incontreremo l'RSU, le rappresentanze delle RSU in commissione, quindi segnatevelo il 9. Comunque domani arriverà comunicazione appunto ufficiale era tanto per annunciarvelo in Consiglio. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ricordo su questo, ringrazio il Presidente Tomassoli per essersi attivato velocemente. Ricordo che anche i Consiglieri che non facciano parte della prima commissione possono, se lo desiderano, se hanno interesse e disponibilità di tempo, partecipare ai lavori della Commissione come chiaramente Consiglieri ne hanno facoltà e diritto. Non facendo parte di quella commissione nel caso si votasse qualcosa, è chiaro non possono votare. Quindi, l'invito che rivolgo è a chi ne ha la possibilità, non fa parte della prima commissione di prendersi nota della convocazione della stessa per valutare se è il caso di poter partecipare lo stesso.

Prego, per le comunicazioni, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Intanto ringrazio il Consigliere Tomassoli, il Presidente della Commissione, perchè si è attivato subito dopo la mia richiesta, che avevo fatto di questa commissione. Pertanto la ringrazio di questa sua sollecitudine. Non altrettanto le mie richieste vanno a buon fine perchè ho diverse richieste di commissioni, che non sono state fatte. L'altra cosa, che mi premeva dire tra le comunicazioni, è una comunicazione un po' politica perchè ci sono state le elezioni in Sicilia, tutti noi abbiamo assistito a quello che è successo. Il 52% della popolazione non è andata a votare. Bene, nessuno ne parla, sembra che la maggioranza della popolazione che ne parlano in maniera molto soft, come va di moda dire, e devo dire che una maggioranza di una popolazione ha

rifiutato il voto. Questo deve fare riflettere, anzi secondo me sarebbero anche elezioni da invalidare perchè quando la maggioranza non si esprime, dovrebbero essere invalidate e commissariata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, poi si può discutere o meno, però mi domando se in Italia le prossime elezioni politiche, la maggioranza..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, però è una comunicazione, cioè come dire...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Un po' fuori dalle righe. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sì. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Eh, ma ce n'è tante fuori dalle righe, ci può stare anche questa, guardi. Presidente, ce ne può stare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se poi concluderà con una attinenza, diciamo, ai nostri lavori. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Al Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al Consiglio Comunale di Scandicci, al nostro territorio ha un senso, altrimenti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, non lo ricollego sul nostro territorio perchè, molto probabilmente, quando succederà nel nostro territorio oramai avremo già avuto quelle politiche che avranno dato una ulteriore conferma di questa situazione. Comunque, riflettete, si sta facendo politica sull'apparenza, vorrei che almeno sul nostro territorio si facesse politica. Sì, voi dovete riflettere, io non sono neanche in Parlamento sicchè cosa vuoi da noi! Pensa a voi che vi state litigando fra Renzi e Bersani! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, per cortesia! Però ora davvero, collega per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Pensate per voi! (VOCI SOVRAPPOSTE) >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Diciamo l'invito è ad una riflessione generale alla luce delle elezioni siciliane. Punto. In generale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, per favore, faccia stare zitti un po' il suo adepto laggiù. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non ho adepti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Quasi adepti. Sì, va bene, posso collegarla con Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va beh, un invito ad una riflessione generale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi premeva questa cosa qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Altri interventi per le comunicazioni? No, non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

#### Argomento N. 4

### OGGETTO: Gestione Associata del Servizio Pubblico di Trasporto Locale su gomma. Approvazione Schema di Convenzione con la Provincia di Firenze.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si procede con il Punto n. 4. La gestione associata del servizio pubblico di trasporto locale su gomma approvazione schema di convenzione con la Provincia di Firenze. Interviene qualcuno? Allora, mi chiede la parola, Consigliere Stilo, mi ha chiesto la parola l'Assessore Borgi. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ho una certa età, non ci vedo più. No, volevo solo aggiungere, rispetto a quello che avevo già detto in commissione, dove avevo spiegato la delibera e dove ne abbiamo discusso ampiamente, che su un punto della delibera si fa riferimento alla imminente disponibilità della Regione Toscana a valutare eventuali interventi legislativi per dare copertura normativa alla adozione degli obblighi oltre il biennio. Stamani mattina la Regione Toscana, in Giunta, ha deliberato l'articolo 1, quindi ha inserito delle modifiche all'art. 82 della Legge Regionale 65 2010, che è quella che normava appunto gli atti d'obbligo dove si fa riferimento al fatto che nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, al gestore unico di cui all'art. 90, e fino al subentro dello stesso, gli enti locali competenti provvedono a garantire la continuità del servizio reiterando anche oltre il primo biennio i provvedimenti di emergenza emanati ai sensi del comma 1. Quindi, diciamo, questa previsione, che è inserita nella nostra delibera, trova già in qualche modo attuazione e conferma in quello che la Regione ha fatto stamani mattina. Quindi, altre notizie riguardo a questa delibera, di cui abbiamo parlato in commissione, ecco quindi rispetto a quello posso aggiungere che molti Comuni hanno già presentato, voi sapete che questa è una delibera che deve essere approvata da tutti i Comuni che fanno parte della convenzione, quindi tutti i Comuni della Provincia di Firenze e che la Provincia sta per approvare stasera nel Consiglio di stasera questo stesso schema di convenzione perchè aspettavano di avere il testo, che ho letto poco fa, relativo alla deliberazione della Giunta Regionale, per poterlo inserire direttamente nell'atto deliberativo della Provincia. Quindi, hanno rimandato da ieri ad oggi l'approvazione della delibera in modo da potere inserire anche questa parte. Poi, se magari sulle domande c'è da dire altre cose. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio per la opportuna precisazione. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Due cose. Il fatto che si arrivi in zona Cesarini sia da parte della Regione, che da parte della Provincia, guardate proprio oggi è il sintomo indubbiamente di difficoltà e responsabilità politiche notevoli. Mi fa piacere che la maggioranza questa sera abbia i numeri per votarsela da sola. Differentemente dal Comune di Firenze dove la maggioranza, non avendo i numeri, c'è stato il soccorso dell'opposizione perchè se non avesse votato l'opposizione questa delibera non passava. A Firenze è passata con i voti di una opposizione responsabile, che dopo avere messo sotto accusa le responsabilità politiche, che sono enormi e devastanti, ha votato per senso di responsabilità per non incorrere in interruzione di pubblico servizio.

I nostri Sindaci Revisori non hanno espresso pareri di merito su questa delibera. La Provincia, i Sindaci della Provincia hanno addirittura votato contro perchè nella delibera della Provincia c'era anche il 2013, per cui stamattina il voto è stato contrario dovuto a questo fattore perchè c'era in quella del 2013. Ciò non toglie che il Consiglio Provinciale, ora se c'è questo ulteriore arricchimento, che l'Assessore ha citato, se la possa votare tranquillamente anche con il voto contrario dei Sindaci, assumendosi però le responsabilità, perchè di solito così è. Quindi, il collega Punturiero, che ha partecipato alla prima commissione su certi aspetti, magari, entrerà meglio di me nel merito perchè ritengo giusto che, avendo partecipato alla commissione, abbia ulteriori elementi di approfondimento. Comunque, il quadro è veramente oramai l'avete capito anche voi, che è veramente dire negativo è dire poco, insomma. Arrivare a questo punto rinvii, rimpalli ecc, davanti ad un problema così grosso, il problema è a questo punto più politico che tecnico. Quindi, per quanto mi riguarda, il mio sarà un voto di questa natura, più responsabilità politica piuttosto che tecnica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero:

<< Grazie Presidente. Apprezzo le poche parole del collega Stilo, che ha saputo delineare questo iter burrascoso per quanto riguarda la prosecuzione della gestione associata del servizio pubblico di trasporto locale su gomma, o meglio la nuova convenzione.

Colleghi del Consiglio, io sono stato insieme ad altri colleghi in prima commissione eppure con la consapevolezza di dovere apprendere notizie, che avessero potuto, come dire, soddisfare anche le esigenze del Consigliere Comunale, quando parla di problematiche che interessano la città di Scandicci, pur con la consapevolezza dell'espletamento del ruolo dell'Assessore competente, bene colleghi io non sono riuscito che più ad uscire dal ginepraio in cui consapevolmente sono entrato ascoltando le parole dell'Assessore. Ed allora, prima di porla all'esame del Consiglio, credo, anzi vi chiedo la pazienza di poter rileggere quanto esposto nella delibera stessa, nella prefazione alla delibera.

Colleghi del Consiglio, ritorniamo al 2009, la Provincia di Firenze ed i Comuni della Provincia, ad esclusione del Circondario Empolese Valdelsa, sottoscrivono un accordo per l'esercizio associato delle funzioni amministrative ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma. Ed in vista anche della scadenza dell'accordo stesso, dei contratti di servizio relativi sempre al trasporto pubblico locale, concordano sulla necessità di procedere ad un unico affidamento per l'intera rete provinciale, escludendo sempre il Circondario Empolese Valdelsa e di mettere a gara tale servizio. In attuazione di questo concordato, colleghi del Consiglio, molti Comuni hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, che prevedeva la delega alla Provincia di Firenze per le funzioni relative all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di loro competenza. Ma, ahimè, nel 2010 il Governo emana una legge, la 122, in cui si dispongono riduzioni dello Stato alle Regioni in materia di trasporto pubblico. Apriti cielo. In conseguenza di ciò si generano incertezze sulle risorse che la Regione Toscana avrebbe potuto destinare al trasporto pubblico locale, per l'annualità del 2011 e per quelle successive.

E per i motivi esposti immediatamente la Regione Toscana annulla, revoca quanto aveva già deciso, quanto aveva deliberato per ciascuno esercizio, praticamente dice io non vi do più una lira per il trasporto pubblico locale. E nella stessa delibera si intravedeva l'intenzione di indire una nuova conferenza di servizi minimi da concludere entro il 31 dicembre 2010. Al fine di individuare le risorse, i prodotti, e quindi vedete che è già passato un anno e c'è solo l'intenzione di. Intendeva anche attivare un percorso con gli enti locali, con le parti sociali per la definizione di una serie di aspetti necessari, elementi essenziali per i nuovi bandi, per la riprogettazione della rete, per le politiche tariffarie e per il mantenimento di quel tanto aspetto che grava in quasi tutti i Comuni d'Italia, che è il mantenimento dell'equilibrio economico.

Successivamente a questa legge, a questa delibera annulla, revoca tutte le risorse che aveva assegnato alla Provincia. E nella stessa delibera abroga anche l'art. 42 della Legge 1988 che disciplinava l'esercizio associato delle funzioni amministrative, relative al trasporto pubblico locale dal 1° gennaio 2011. Questa nuova legge regionale sancisce e rende impossibile procedere da parte della Provincia lo svolgimento delle procedure concorsuali. E quindi

anche lei dice io non sono in grado più di dare continuità al mandato conferitomi. E quindi revoca tutti gli atti di indizione della gara, per allora già adottati, relativi allo svolgimento della relativa procedura. In quel momento l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale si trovava già in regime di proroga e tale proroga scadeva il 30 settembre 2010. Qui la necessità di trovare motivi diversi per coprire, per trovare, come dire, un percorso che avrebbe potuto salvare il salvabile e avrebbe potuto dare continuità all'operazione. Ed allora si pensa di applicare una legge della Comunità Europea, la quale legge dava la possibilità non solo di innovare, ma anche di imporre al soggetto perchè è necessario di imporre il proseguimento della cosa. Sta di fatto che nel 2012 la Corte Costituzionale dichiara illegittima la legge menzionata. Allora, nasce un contenzioso tra la Provincia e l'ente gestore, il quale rivendica dei pagamenti, delle risorse superiori a quanto imposte dall'autorità provinciale. La Provincia chiama in causa la Regione ed il Comune. Intanto, il 30 settembre 2012 scade il biennio che era stato rinnovato senza nessuna forma di garanzia legale. Ed al momento, che eravamo in commissione, la Regione Toscana non aveva ancora ultimato il bando necessario per adempiere un percorso garante delle norme legali. Perchè ho voluto, colleghi, riaprire un percorso che parte nel 2009 e siamo nel 2012? Perchè era necessario che i tanti colleghi, che non sono in commissione, o che non vengono, e beh nella votazione di questo atto prendono conoscenza di come opera la Regione Toscana, di come opera la Provincia e di come operano determinati Comuni.

E la convenzione, colleghi, che viene messa all'attenzione del Consiglio Comunale, è sicuramente ritenuta dal Centro Sinistra la soluzione meno sbagliata per evitare il blocco del trasporto pubblico locale dal 1° di novembre. Infatti l'atto non ha nessun fondamento legislativo, ma parte dal presupposto che per non incorrere nel reato previsto dell'art. 30 del Codice Penale, cioè quella, per intendersi, interruzione di pubblico servizio, si possa proseguire nell'obbligo a servizio prendendo a base di prezzo la gara ormai scaduta nel 2009, con la rivisitazione dell'ISTAT, e prendendo, come dicevo prima anche, l'art. 5, comma 5, del Regolamento della Comunità Economica Europea che prevede provvedimenti di emergenza in caso di imminente interruzione di pubblico servizio. Attribuendola poi con una imposizione dell'obbligo di servizio per due anni. Detta (parola non comprensibile) avevo detto prima era scaduta il 20 settembre 2012. Colleghi del Consiglio, sostanzialmente si tratta di una soluzione politica in cui si presume che il peso politico di una decisione, presa a 34 Comuni, per evitare il blocco dei servizi, possa essere utile nell'eventuale contenzioso che potrebbe scaturire tra i Comuni e gli eventuali gestori interessati al bando. La Regione Toscana si era impegnata a bandire una gara unica. Aveva anche, su Consiglio della Provincia, chiesto parere alla Comunità Europea, parere che ancora non è arrivato. E' vero che da tutto questo le forti responsabilità di ritardo della Regione Toscana, che ha da una parte bloccato i

finanziamenti delle gare che le Province stavano predisponendo nel 2010, per l'affidamento del servizio, e dall'altra non ha tenuto fede agli impegni per la gara unica regionale, che si era presa. Pare si sia sbloccata ieri sera. Ed oltretutto tutta questa operazione è per una operazione che va sino al 31 dicembre. Questa condizione serve a fare respirare il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre. Ed allora io chiedo che per questi motivi il nostro gruppo esprime voto contrario sottolineando che è responsabilità dell'eventuale blocco del TPL rimane tutto in capo al Centro Sinistra, ai Comuni, alla Provincia ed alla Regione per palese incapacità programmatica gestionale e politica. E che è giusto che gli stessi enti di fronte alla cittadinanza se ne assumano le responsabilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego, Consigliera Del Grosso. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Credo che stasera corra l'obbligo di rispondere in maniera chiara e decisa, soprattutto a quello che è stato l'intervento dell'opposizione in merito al richiamo di precise responsabilità politiche. La lettura della delibera è stata a quanto pare e quanto sicuramente faziosa nei modi e nei termini e nell'interpretazione, perchè il Consigliere, il collega Consigliere si dimentica che le problematiche relative a quelle che sono la gestione del trasporto su gomma e quindi delle responsabilità che attengono ai Comuni, alla Provincia ed alla Regione, sia in termini operativi tecnici che programmatici, derivano tutti, come problematiche nette, chiare e riconducibili a quei tagli, che il Governo Centrale nei trasferimenti, che ha destinato agli enti locali, ha operato per un buon 20% ed oltre su quelle che sono le capacità di spesa per il trasporto pubblico locale. Noi pensiamo a quella che è la situazione sui nostri territori, a quelle che sono quindi le potenzialità e le capacità sul nostro territorio di avere un servizio come quello del trasporto pubblico su gomma che collega nella sua vastità e nella sua complessità anche le più piccole realtà del territorio più lontano e disagiato. Cosa c'è nei ritardi che possono essere imputati, come dice appunto, secondo me, in maniera molto scorretta e faziosa il collega Consigliere? Quella che è una situazione intervenuta mentre erano già in essere delle gare programmate e previste, quindi dei lavori che dovevano essere condotti ed eseguiti in modo corretto, l'intervento che come una ascia è calata su quella che era la programmazione già in essere dei tagli dei trasferimenti appunto dello Stato. E chi è che ha operato in questi termini con scelte politiche scellerate, che ci ha condotto oggi ad avere difficoltà che per tutte le famiglie sono visibili e palpabili? Forse un Governo che non atteneva nulla alle scelte del Centro Sinistra, per nulla lo

rappresentava. Un Governo di Centro Destra che ha scelleratamente condotto attraverso le sue politiche, le sue scelte economiche, le sue mancate decisioni, quelle che oggi siamo a patire sul territorio in termini di enti e in termini anche di famiglie, di individui, di cittadini, che non hanno goduto di quella economia diciamo così allegra, che ha portato il Centro Destra a navigare non solo a vista, a non avere nessuna programmazione che potesse essere riferita alla cura ed alla attenzione del bene pubblico perchè quello è primario. Quindi, noi solo in virtù di queste politiche, così disastrose, gli enti locali, la Regione, la Provincia hanno dovuto poi riprendere in mano ed esaminare tutta la questione relativa al servizio pubblico, del trasporto locale su gomma. Hanno dovuto rivedere sulla base di quelle che sono le minori risorse quali potevano essere i servizi pur mantenendo il livello altissimo del servizio erogato, pur mantenendo una calmierazione dei prezzi, per quanto riguarda il biglietto pagato dal passeggero. Quindi in questi casi la politica ha preso coscienza e si è sicuramente, ha fatto sicuramente quello che era il suo dovere fare per cercare di mantenere quanto più possibile con strategie e capacità programmatiche diverse da quelle che erano le realtà di partenza, una soluzione che potesse trovare i migliori, mantenere i servizi senza gravare sui costi dei cittadini.

La decisione della Regione quindi di arrivare e indire una gara, che sul territorio poteva prevedere una gara unica, è una soluzione che dava e dà la possibilità di trovare economie di risorse per non gravare o per non tagliare quel servizio, che è così indispensabile al nostro territorio per dare la possibilità ai cittadini di essere collegati, per dare la possibilità che tale servizio sia soddisfacente come attualmente sicuramente lo è. Sulla base di questo, certamente, si chiama a raccolta nello stravolgimento che c'è stato di una decisione centrale, nazionale, tutta una serie di soluzioni che in alternativa devono vedere a ricaduta quindi prevedono quello che poi è stata da parte della Regione una sua capacità di fare, che ha visto coinvolte le Province, che nei vari territori hanno poi concordato con i Comuni quello che è il percorso legislativo e l'iter per arrivare ad una soluzione definitiva e competitiva con quelle che possono essere le risorse destinate al settore. Quindi, abbiamo noi oggi una assunzione di responsabilità per poter non evitare soltanto quella che è la parte penale di una eventuale interruzione del servizio, perchè questo non era nemmeno prevedibile nelle previsioni del fare. La soluzione da trovare è sicuramente quella che ci consentirà, attraverso le norme legislative, che sono attuabili e quindi tali da poter rispettare le norme presenti, quella di verificare un percorso che ci consente, fino alla fine dell'anno, di continuare con il servizio attuale nelle forme e nei modi che la legge ci consente di fare. E' un atto di responsabilità questo, perchè nel momento in cui lo Stato Centrale si è divertito a sfaciare quelle che potevano essere tutte le realtà territoriali nella capacità di dare servizio ai cittadini, quindi ha operato in modo che dalla dialettica esercitata dai loro Ministri veniva una attenzione al territorio perchè il territorio era salvaguardia di un rapporto diretto con il cittadino, poi di fatto ha

operato diversamente con prelievi che non sono ritornati sul territorio in termini di servizi. La difficoltà, con la quale gli enti locali si sono trovati ad operare, a programmare perchè un ente locale, che possa essere la Regione, che possa essere la Provincia ed anche il Comune, hanno a cuore e l'attenzione posta sola per dare migliori servizi. E se oggi noi dobbiamo attivare tutte le risorse che siamo in grado di poter avere, è per dare e mantenere questi servizi che il cittadino attualmente ha, che noi vogliamo che continui ad avere, ma che non siano soprattutto dati per ricevere maggiori costi e quindi per gravare ulteriormente sul cittadino. E' quindi con rammarico che ho ascoltato l'intervento del collega Consigliere, perchè lui sa quanto e quanta attenzione la politica soprattutto degli enti locali pone per la salvaguardia di quello che è il rapporto di correttezza che ha nei confronti di chi è non il suo elettore di riferimento, ma è il cittadino, il bene primario della politica, cosa che noi non possiamo dire sicuramente per quello che è stato il lavoro e il prodotto di questo Governo Centrale che al momento in cui ha lasciato le redini ad una realtà, che oggi in un insieme di tecnici ha dovuto fare ricorso a quelle politiche economiche vessatorie sotto tanti punti di vista, però di fronte allo sperpero che c'è stato di un Governo di Centro Destra, mi meraviglio da parte del Consigliere queste affermazioni di poca attenzione o, come ha chiamato lui, di non corretta gestione da parte della Regione, della Provincia e degli enti locali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, lei è già intervenuto. Ha comunque la possibilità per dichiarazione di voto di intervenire cinque minuti. Quindi, diamo spazio al dibattito se qualcuno lo desidera. Dopo. Consigliere Stilo, dopo cioè vediamo se ci sono altri interventi nella discussione. Poi, approfittando della dichiarazione di voto, le do la parola per diciamo replicare eventualmente. Altri interventi nel dibattito? Un attimo. Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Tutti avvertiamo l'importanza di questa votazione perchè non capita molto spesso che si voti in contemporanea in 33 Comuni della Provincia. E' una decisione quindi collegiale, che deve mettere in condizione un servizio pubblico di poter funzionare. Il problema quindi è rilevante. Su questo problema ci si trova nell'alternativa o che avvenga un blocco del servizio pubblico con tutte le implicazioni, non solo di disagio per la cittadinanza, ma anche per l'interruzione di pubblico servizio, così come una prosecuzione attraverso ordinanze d'imperio dei Sindaci possono risolvere la situazione, non creare il blocco, ma hanno tutte le difficoltà che ordinanze eccezionali di questo tipo possono comportare.

Perchè siamo arrivati a questo momento? Ormai nel dibattito sta emergendo. Forse ci sono state delle valutazioni di prospettiva degli enti sovraordinati nel calcolare la soluzione di questo problema. Sicuramente la radice sono le risorse, i tagli continui nei quali la Regione e la Provincia si sono trovati perchè non è mica facile andare a bandire una gara e valutarla secondo una certa disponibilità di risorse ed invece trovarsi nel corso di questa procedura a vedere cambiate le condizioni economiche disponibili. Le risorse finanziarie disponibili.

Ora la soluzione, che viene proposta in questo momento, è una soluzione che mi sembra la più opportuna. E' una soluzione che, trattandosi di una convenzione per la prosecuzione della gestione associata vede insieme, appunto, i 34 Comuni che dicevo, più la Provincia, ma è anche una soluzione obbligata perchè anche l'eventuale intervento di un Sindaco sul trasporto pubblico non risolve il problema, in quanto il trasporto pubblico della Provincia di Firenze, è una rete di interconnessioni che attraversa tutti i Comuni della Provincia e di conseguenza non si vede un servizio pubblico che è limitato e circoscritto al territorio comunale, ad un unico territorio comunale, ma, per esempio, qui su Scandicci passano i pullman che vengono da Montespertoli o da San Casciano. Quindi, abbiamo un transito che interessa tutti i Comuni contigui. E' una decisione quindi collegiale. Questa delibera, che andiamo ad approvare, è il testo, il testo è il frutto di un lavoro congiunto di tutti i nostri dirigenti e dei dirigenti di tutti i Comuni e della Provincia, che quindi è coperto da un punto di vista delle garanzie, in una miriade di competenze, che si intersecano tra di loro tra i livelli non solo comunali, provinciali e regionali nazionali, addirittura europei perchè abbiamo visto come nel testo della delibera sia anche coinvolta la Comunità Europea con le sue disposizioni. Non solo, ma addirittura il contrasto tra una Legge Regionale e una Legge Nazionale porta anche, ha portato all'esprimersi della Corte Costituzionale. Quindi, un lavoro estremamente complesso. Un lavoro complesso sul quale siamo chiamati anche noi a dare il nostro contributo. Un contributo che mi sembrava di capire, anzi non è che mi sembrava, era chiarissimo nella dichiarazione del Consigliere Punturiero che diceva: queste incertezze sono da attribuirsi al Centro Sinistra e quindi noi non ne vogliamo levare le castagne dal fuoco al Centro Sinistra. Ma siamo proprio sicuri che di fronte ad un servizio pubblico sia corretta e sia limpida agli occhi dei cittadini la posizione di chi dice: visto che la colpa è di una parte politica io a te, cittadino, prendo la posizione di levarti il servizio pubblico? Ecco, io su questo vorrei che si riflettesse un momento. Siamo nella più ampia disponibilità e facoltà di prendere tutti gli atteggiamenti politici che si vuole, ma voglio dire di fronte all'assumersi una responsabilità non si può dire la colpa è del Centro Sinistra, il quale si addossa questa responsabilità, non toccava a me votare a favore. Ecco, io credo che se vogliamo rimanere nel campo di una chiarezza, ogni Consigliere, anche di opposizione, debba decidere se su questo è intenzionato a fermare il

trasporto pubblico oppure no. Quindi, questi giochi diciamo di scaricare le responsabilità su una parte o sull'altra a carico e sulla pelle dei cittadini, mi sembra che non siano accettabili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, altri interventi nella discussione? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io sarò molto breve perchè è inutile, credo, l'ho detto tante volte, andare a fare la storia, dire la colpa, tanto ormai l'abbiamo imparato, qui qualsiasi cosa ci sia da fare, che comporti comunque un piccolo sacrificio o grande che sia per i cittadini, è sempre colpa del vecchio Governo di Centro Destra e quant'altro. Io sono stufo di queste storie, quindi evito anche di replicare, però nel merito invece vorrei dire che è notizia di stamani mattina per quanto so che i revisori dei conti della Provincia hanno dato un parere negativo all'approvazione di questa delibera. Inizialmente si erano astenuti, insomma non avevano detto nè sì e nè no, poi davanti alla richiesta di esprimersi stamani hanno detto che, hanno dato appunto il parere negativo. Quindi, credo che comunque sia ci sia da riflettere a lungo. Poi il collega Punturiero replicherà, farà lui la dichiarazione di voto, però volevo aggiungere questo dettaglio. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi? Altrimenti ha chiesto la parola nuovamente l'Assessore Borgi. Se ci sono altri interventi perchè altrimenti poi a conclusione del dibattito poi ci sono le dichiarazioni di voto chiaramente, ci mancherebbe. Quindi, nel dibattito nessun altro intervento. Allora, la parola all'Assessore Borgi per le conclusioni della discussione. Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, per riprendere alcuni passaggi, che sono stati ribaditi. Il parere dei Revisori dei Conti della Provincia non è che è stato negativo, è stato un parere articolato, che dava parere positivo per quanto riguarda l'anno 2012, perchè era già presente nel Bilancio della Provincia sono già presenti le risorse per il servizio dell'anno 2012, quelle fino all'esercizio del dicembre 2012. Quindi, per questi due mesi che rimangono di atto d'obbligo. Per quanto riguarda l'anno 2013, i Revisori dei Conti hanno dato un parere negativo perchè la Provincia non ha nella disponibilità le risorse economiche perchè gli vengono dalla

Regione. Quindi, non poteva dare un parere positivo in questo. Allora, la Giunta ha chiesto ai Revisori dei Conti di dividere i pareri in modo che fosse chiaro e non confuso il parere negativo o positivo a seconda dell'articolazione data su questi due aspetti. Quindi, non è esatto dire che i Revisori dei Conti hanno dato un parere negativo. Fatto sta che infatti in queste ore anche la Provincia sta andando all'approvazione di questa delibera. Per aggiungere una considerazione su tutta la vicenda, è evidente che anche la Regione o anche la Provincia hanno avuto dei problemi nell'arrivare a questo punto, questo è evidente. Voglio dire è inutile negare che non ci sia stato questo. Però, è corretto, come ha segnalato la Consigliera Del Grosso, è corretto dire che tanto di questo problema nasce dal taglio effettuato alle risorse del trasporto pubblico locale e non solo dal taglio, anche dall'incertezza finanziaria riguardo a questi capitoli. Perché più di una volta alle Conferenze Stato-Regioni hanno stabilito che il Governo Centrale riintegrasse questi capitoli di spesa, hanno concordato il reintegro di questi capitoli di spesa, più volte promessi da più Governi diversi e mai concretizzati. Quindi non c'è solo un problema, di origine del taglio originale, ma c'è un problema tutt'oggi esistente di incertezza di risorse. Cioè ancora la Regione non sa effettivamente di quante risorse dispone da poter mettere sul capitolo del trasporto pubblico locale. Cioè, è vero che le colpe possono essere condivise, ma insomma la matrice di tutti questi problemi effettivamente è questa. Poi, dovete anche tenere conto, si deve tenere conto che comunque la materia non è così semplice proprio perché presuppone e l'atto di oggi è la dimostrazione, presuppone un accordo di tutti i Comuni della Provincia, dell'ente Provincia e della Regione. Quindi, insomma, non è poi uno scherzo mettere insieme tutta questa roba qui. Ecco perché alla fine i tempi, le complessità, cioè alcuni passaggi io non voglio rientrare a rispiegare nuovamente quello che c'è scritto nella delibera, però la Regione si era fidata di una legge che è stata poi annullata dalla Corte Costituzionale nel luglio di quest'anno. Quindi, ci sono dei passaggi che se letti bene fanno capire che l'argomento non è che è stato una negligenza di tre anni, c'è un percorso lungo e faticoso che ha avuto una serie di incidenti. Quindi, oggi siamo a cercare sì di tamponare una situazione che è diventata critica e difficile, ma che però non è solo esclusivamente origine di negligenza o di ritardo politico o tecnico perché anche il fatto che sia solo un problema politico, come diceva il Consigliere Stilo, non è esatto. Qui c'è anche una materia molto tecnica da tenere conto. Per cui, non è soltanto di questo aspetto, che si deve parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Allora, chiusa la discussione, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Allora, riprendiamo un po' il discorso. Che il Governo Berlusconi, collega Del Grosso, con la Legge 78 del 2010 abbia ridotto le risorse sul trasporto pubblico locale dovendo necessariamente tagliare per esigenze di bilancio certi costi, nessuno lo contesta. Nessuno lo contesta, però quando un ente sia il Comune, la Provincia, la Regione, chiunque esso sia si trova davanti a queste esigenze, la prima cosa da fare è quella di dovere rimodulare la propria spesa, il proprio Bilancio. Lo fa il Comune di Scadicci, lo fanno tutti. La Regione Toscana l'impegno primario, che ha fatto a seguito di questi tagli è stato quello esclusivamente, quasi esclusivamente, di vedere reperire risorse e tagli vari per coprire un buco di 450 milioni di Euro che sono 400 milioni di Euro la ASL di Massa, altri 50 milioni di altre ASL. E' colpa di Berlusconi questo? E' colpa di Berlusconi? Io è già il secondo intervento dove in un panegirico, dove il male di tutti i mali di quello che succede, dei poveri, la gente non ha la casa, la gente non riscuotono le pensioni, i bambini che non vanno più a scuola, non mangiano alla mensa, è tutta colpa di Berlusconi? Ti sei dimenticata di una cosa, collega Del Grosso, una cosa te la sei dimenticata perchè ci potevi mettere anche quella: l'uragano Sandy è colpa di Berlusconi, e Sandy anche quello. Dagli anche quello e siamo a posto. Comunque, noi voteremo, io voterò contrario.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Non sarei intervenuto, ma mi dispiace dover ribadire le inesattezze della collega Del Grosso. Perchè questa è una convenzione che arriva al livello locale, ma che è stata dibattuta al livello regionale, collega Del Grosso. Quindi, mi invento poco delle cose. Bisognerebbe che si aggiornasse un po' lei, cara collega. E' chiaro che la Legge 78 del 2010 ha ridotto i fondi del trasporto pubblico locale nell'ambito della riduzione della spesa pubblica, ma la Regione Toscana ha avuto il tempo sin dal 2010, non si è attrezzata per fornire il servizio rimodulando la spesa regionale, mentre, diceva bene il collega Stilo, si è concentrata solo e soltanto al reperimento di 450 milioni per sanare i buchi, i falli di gestione. Ma perchè non dice anche la collega che la Regione ha esposto gli enti locali al contenzioso derivante dagli obblighi di servizio stesso, che ad oggi assomma, sono numeri non so se veritieri a 4.500.000 Euro per la Provincia di Firenze e ad 8.000.000 circa per i Comuni del lotto urbano, senza considerare in queste cifre, perchè non quantificate dal

ricorrente i soldi che serviranno per i contenziosi dei due lotti extra urbani. La Regione Toscana, lo dice oramai da tempo, che non intende pagare questi soldi, che rimarrebbero totalmente a carico degli enti locali. Anche su questo, collega del Grosso, c'è il silenzio delle tante Giunte dei Comuni Toscani e della Provincia. Ed è stato, come dire, ed è assordante il silenzio. E dà l'idea del colpevole non disturbo al manovratore. Sono questi i motivi per cui, pur considerando lo sforzo di tanti Comuni, noi non condividiamo e votiamo contro a questa delibera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, per dichiarazione di voto, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Le motivazioni per cui il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore di questa delibera le ho già esposte nel mio intervento ed altri del mio gruppo le hanno esposte. Quindi, non c'è da aggiungere molto per quanto riguarda le motivazioni. Un'unica cosa vorrei dire: che effettivamente Berlusconi non è responsabile dell'uragano Sandy, su questo, almeno su questo si è salvato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Allora, si mette in votazione, colleghi, il Punto n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione. E' possibile sfilare la tessera del Consigliere Bacci e Consigliere Batistini? Ah, eccoli. Siamo in votazione. Siamo in votazione, colleghi. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, 1 astenuto, 24 votanti, 16 favorevoli, 8 contrari. La delibera è approvata.

Tra un attimo, colleghi, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità, dopo che abbiamo visto scorrere i nominativi dei votanti.

Bene, prego colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012. Variazioni.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Variazioni. Ci sono interventi su questo punto? Non ci sono interventi su questo punto, quindi chiusa la discussione.

Interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si pone in votazione il Punto n. 5. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, zero astenuti, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4, la delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, zero astenuti, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione dei Gruppi Misto (Stilo e Marranci), PRC e PD su Pubblicità degli emolumenti percepiti dai Consiglieri Comunali.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con le due mozioni rimaste inevase, non discusse nell'ultimo Consiglio Comunale quello della settimana scorsa, che sono state iscritte in quanto non discusse ed era previsto nell'ordine del giorno che è partito nella convocazione, appunto, martedì mattina che gli argomenti rimasti inevasi nel Consiglio del 23 del pomeriggio sarebbero andati al Consiglio del 30. In merito al punto n. 6 la mozione del Gruppo Misto presentata dai colleghi Stilo e Marranci, oltrechè sottoscritta poi dalla collega Mugnaini e dal Consigliere Ragno a nome del gruppo del Partito Democratico sulla pubblicità degli emolumenti percepiti dai Consiglieri Comunali, ecco i merito a questa voglio informare i firmatari con l'ultimo Decreto Legge, il n. 174, quello praticamente sui controlli nei confronti delle Regioni, degli Enti Locali, approvato dal Consiglio dei Ministri un paio di settimane fa, se non sbaglio, ecco che il Segretario Generale mi informava che questa mozione di fatto viene svuotata di significato in quanto in quel decreto vengono stabilite le regole precise per la pubblicità non solo degli emolumenti percepiti dai Consiglieri Comunali nel nostro caso, ma riguardante la situazione patrimoniale e reddituale di ogni singolo Consigliere Comunale, nonché dei Sindaci, degli amministratori in genere quindi gli Assessori e chiaramente nelle prossime settimane, se non nei prossimi mesi verremo messi, ci verrà messo a disposizione diciamo il materiale necessario per ottemperare a questi obblighi di legge e dovremo appunto, ognuno poi dovrà compilarlo e restituirlo all'Amministrazione, alla Segreteria Generale. Dopo di che, se nulla cambia nei prossimi mesi, nelle prossime settimane, questo materiale verrà pubblicizzato via web e quindi su Internet. Chi non ottempererà a questo andrà in corso, andrà incontro scusate a delle sanzioni pecuniarie importanti: da un minimo di 2.000 ad un massimo di 25 mila Euro. Quindi, credo che questa mozione sia priva di significato, ma chiedo ai firmatari se intendono discuterla lo stesso, oppure, come io auspico, la ritireranno insomma. Prego, il primo firmatario Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Per quello che mi riguarda personalmente, io sono per ritirare la mozione.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Chiedo anche, la collega Mugnaini ora non c'è, chiedo anche al Consigliere Ragno se intende, come dire, discuterla oppure se è d'accordo nel ritirarla. Prego, un attimo. Si deve prenotare Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Anch'io sono d'accordo, come ha detto il Consigliere Marranci, e per quanto ci riguarda basta che venga prontamente messo in pratica quello che decide, che è stato stabilito da queste norme. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora il Punto n. 6 viene ritirato dalla discussione. >>

**LA MOZIONE VIENE RITIRATA DAI PRESENTATORI.**

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Pista Ciclabile Pontignale - Casellina.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede allora con l'ultimo punto, il punto n. 7. E' la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori su pista ciclabile Pontignale-Casellina.

Sì, mi informano correttamente che il referente di Giunta non è l'Assessore Baglioni, ma è l'Assessore Borgi. Quindi, c'è stato un errore di trascrizione. Prego, Consigliere Pieraccioli per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Allora, la mozione è una pista ciclabile da Pontignale a Casellina che noi diamo per letta. Che dire di questa mozione? Vogliamo anzi ci proviamo ad uscire dal fermo imposto dai nostri compagni di viaggio. Noi dell'IDV abbiamo un nostro progetto di piste ciclabili. Ci vogliamo confrontare sia sulla fattibilità che sia sulla fruibilità da parte dei cittadini. Abbiamo la pretesa, questo sì, di ascoltare i cittadini, di chiedere i loro pareri. Non pensiamo anzi ne siamo convinti, che un dirigente seppur capace debba decidere cosa può essere più utile alla nostra città. Deve stare alla politica proporre cosa può essere utile alla città. E' un diritto dovere di chi vuole partecipare all'amministrazione della città, quello di proporre progetti, idee. Alcuni Comuni hanno delle commissioni apposta, lasciatemelo dire, non può essere un piano elaborato nel lontano '99 la cartina tornasole, almeno quello che abbiamo avuto a disposizione dall'Assessore, cioè quello che ci ha dato a noi è un piano del 1999. Potremmo portare molti esempi di trasformazione da allora ad oggi nella città. Ma ci perderemmo in parole. Io non so quanti di voi sanno che c'è un finanziamento della Regione Toscana di 9.000.000 di Euro per la realizzazione di piste ciclabili. Certo è che se non presentiamo i progetti noi non li prendiamo mai i finanziamenti. Molti di voi non sanno quanto è cresciuta la mobilità ciclabile in Toscana. Ci sono degli studi recentissimi, ma purtroppo ancora non riusciamo a capire. Non un progetto dall'Assessore recente. Noi l'abbiamo del 1999 di piste ciclabili. L'ho data per letta, Assessore, io. Se non mi ascolta, purtroppo. Mi risponda. Allora, se mi risponde c'è un piano di piste ciclabili esistente? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, mi chiede subito la parola l'Assessore Borgi e poi si proseguirà, eventualmente, con la discussione. Prego, Assessore Borgi, un attimo. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, riguardo al tema, cioè la richiesta specifica di questa pista ciclabile è all'interno del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione relative a Coop. Quindi, è dentro lì, è prevista. Cioè è perfettamente quella che è richiesta nella mozione. Quindi, per quanto riguarda..(VOCI FUORI MICROFONO)..E' un progetto esecutivo, io non è che gliela devo fare vedere, non è nemmeno bellina se gliela fo vedere io. Però, basta che venga in ufficio ed io le fo vedere il progetto. Non è che ho tante alternative. Se poi si fa riferimento ad altre cose, di cui lei ha fatto riferimento nella premessa, quindi ai finanziamenti regionali, io spero che il Consigliere Pieraccioli sappia che le poche piste ciclabili realizzate sul nostro territorio, ed anche quella che partirà fra poco nella realizzazione è stata realizzata con i contributi della Regione. Quindi, questo lo sappiamo. Che i contributi della Regione sono solo dati in aggiunta ai contributi che possono mettere i Comuni. Quindi, sono co-finanziamenti. Il problema in questo momento la nostra situazione finanziaria è nota, quindi bisognerebbe che noi avessimo la possibilità di finanziare delle nuove piste ciclabili perchè la Regione ce le co-finanzi. In questo momento mi sembra effettivamente difficile che questo avvenga per effetto della possibilità economica nostra di cassa, ma in modo particolare del Patto di Stabilità da questo punto di vista.

Quindi, se poi si parla di rifare il nuovo progetto aggiornare il nuovo progetto, io penso che prima di perdere tempo ad aggiornare i nuovi progetti, bisognerebbe avere la possibilità di andare avanti sulle opere e fin tanto non c'è una schiarita da questo punto di vista, mi sembra che sia un lavoro poco utile alla cittadinanza, ecco. Purtroppo poco utile. Poi è un lavoro che si può fare, si può anche prendere e farlo, però. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, se vuole, prima di reintervenire, nel senso se c'è il dibattito, discussione, per avere anche una idea di quali sono gli orientamenti. Allora, prego Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io chiedo all'Assessore di avere questo piano. Sono pronto a sospendere la mozione e di avere questo piano. Di vederlo, visionarlo. La sospendo e poi dopo, se ci convince. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No mi diceva, cioè mi confermava...>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< I Consiglieri Comunali possono accedere a questi atto, possono andare all'Ufficio. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Assessore, non mi faccia dire, io gli venni a chiedere l'altra settimana o un mese fa una fotocopia del progetto e lei mi ha detto: mah, non so nemmeno come fare. Si ricorda?>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Eh, va beh. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Da me no, non ricordo. Venga a trovarmi. Ma comunque ogni Consigliere Comunale può andare a vedere gli atti perchè ne ha la facoltà. Se poi preferisce che glielo faccia vedere io, mi impegno nei prossimi giorni a fargli vedere l'impianto. Anche ora si può andare in ufficio e glielo fo vedere. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Benissimo. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Come ha visto il Capogruppo Ragno che mi ha chiesto informazioni. Nel momento in cui è venuto abbiamo preso la pratica, gli ho aperto un foglio è quello. Sicchè è velocissimo. Mi sembra strano che gli abbiamo risposto su questo no. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Si ricorda ora del progetto? >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, ora non voglio dire una bischerata. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E va beh. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sennò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque, ora a parte...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Benissimo. Si sospende. Quando l'Assessore manterrà che ci fa vedere questo piano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi allora? >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sospendiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Chiudiamola così: rimane...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E stiamo che l'Assessore ci faccia avere questo piano.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 7 è rinviato al prossimo Consiglio Comunale in attesa di visionare il piano. Poi, al prossimo Consiglio Comunale...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Si decide. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...ci dirà come intende poi procedere. Bene, allora colleghi, non avendo altro iscritto all'ordine dei lavori, si chiude il Consiglio Comunale, buona serata a tutti. >>

**LA MOZIONE VIENE SOSPESA IN ATTESA DELL'ESIBIZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE DEL PROGETTO RELATIVO.**

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,20**